

17 Boletín cultural

Facultad de Filología. UCM

del 8 al 30 de
junio
2015



@FilologiaUCM



Facultad de Filología



Lunes, 8 de junio: 12'30 horas. Salón de grados

PRESENTACIÓN: **Roma, la ciudad del Tíber, de Pilar González Serrano**

Presentarán el libro la Dra. Isabel Rodríguez López, Profesora Titular de Arqueología de la Facultad de Geografía e Historia y la Dra. Alicia Esteban Santos, Profesora Titular de Filología Griega de esta Facultad, y el director de la Editorial Evohé Javier Baonza, Licenciado en Filología Clásica en esta misma Facultad.




Lunes, 8 de junio: 12'00. D-315. Edificio D

SEMINARIO: **Sul pensiero politico di Giacomo Leopardi, por Chiara Natoli (Università di Palermo) y Andrea Penso (Università di Padova)**

X Sesión del Seminario Permanente de Estudios Leopardianos



Seminario Permanente de Estudios Leopardianos



X y última Sesión: Lunes 8 de junio, Seminario D-315 (Edificio D, IIª planta), 12 horas.



Conferencia en italiano:
Sul pensiero politico di Giacomo Leopardi

A cargo de Chiara Natoli (Univ. de Palermo) y Andrea Penso (Univ. de Padua)

Se possiamo affermare con una certa sicurezza che quella della politica è questione tra le più problematiche che Leopardi abbia affidato alla posterità, allora l'ultima stagione della poesia leopardiana risulterà senz'altro fondamentale per comprendere come dietro la derisione della modernità, dei liberali, dei reazionari e del clima sociale della Restaurazione, si muovano riflessioni esistenziali, storiche, filosofiche e morali. Tuttavia, è innegabile che un ruolo centrale lo giochi proprio il tema della politica, e della sua dissacrazione: pur non essendo esclusivo motore di quei versi, è evidente come questo sia almeno il loro motivo d'innescio, e il nucleo attorno cui cortocircuitano tutti gli altri concetti espressi in maniera così nuova per Leopardi, che punta alla derisione e alla distruzione di certi miti moderni con un'ironia sferzante e una costruzione per immagini vividissime e dissacranti del tutto sconosciute in precedenza. Un messaggio politico che non si sviluppò mai verso la definizione di una soluzione costruttiva, almeno non in forma organica, ma che tuttavia non mancò di accendere la scrittura del poeta mostrando lampi libertari, democratici e repubblicani, né di individuare nel campo collettivo, etico e sociale di una confederazione umana solidale, uno spazio, possibile o utopico, di assistenza consapevole al vuoto meccanicistico dell'esistenza.

Seminario impartito por Cristina Coriasso,
Colaboradora Honorífica del Departamento de Filología Italiana.
Coordinado por el Prof. Juan Varela Portas de Orduña.

Más información: cristina.coriasso@gmail.com
Web del seminario: www.seminariolaginestra.com
<http://cristinacoriasso.wix.com/seminariolaginestra>



"Se possiamo affermare con una certa sicurezza che quella della politica è questione tra le più problematiche che Leopardi abbia affidato alla posterità, allora l'ultima stagione della poesia leopardiana risulterà senz'altro fondamentale per comprendere come dietro la derisione della modernità, dei liberali, dei reazionari e del clima sociale della Restaurazione, si muovano riflessioni esistenziali, storiche, filosofiche e morali. Tuttavia, è innegabile che un ruolo centrale lo giochi proprio il tema della politica, e della sua dissacrazione: pur non essendo esclusivo motore di quei versi, è evidente come questo sia almeno il loro motivo d'innescio, e il nucleo attorno cui cortocircuitano tutti gli altri concetti espressi in maniera così nuova per Leopardi, che punta alla derisione e alla distruzione di certi miti moderni con un'ironia sferzante e una costruzione per immagini vividissime e dissacranti del tutto sconosciute in precedenza. Un messaggio politico che non si sviluppò

mai verso la definizione di una soluzione costruttiva, almeno non in forma organica, ma che tuttavia non mancò di accendere la scrittura del poeta mostrando lampi libertari,

democratici e repubblicani, né di individuare nel campo collettivo, etico e sociale di una confederazione umana solidale, uno spazio, possibile o utopico, di resistenza consapevole al vuoto meccanicistico dell'esistenza". (Chiara Natoli e Andrea Penso)

Organiza: Seminario La Ginestra/ Departamento de Filología Italiana

Más información: <http://cristinacoriasso.wix.com/seminariolaginestra>

Cursos de verano de El Escorial



Más información: <http://www.ucm.es/cursosdeverano>



Cantando e con dança trovar e imaginar en la corte del rey Sabio

Del 29 de junio al 1 de julio

Directoras: Laura Fernández Fernández y Carmen Juliá Gutiérrez



Los poetas en Nueva York. Homenaje a Federico García Lorca

Del 1 al 3 de julio

Directora: Ana Gavín



Imagen como palabra. El arte en el cine de Pier Paolo Pasolini (en ocasión de los 40 años de su muerte)

Del 2 al 3 de julio

Directoras: Aurora Conde y Elena Blanch



Literatura y crisis: el teatro documento

Del 6 al 10 de julio

Director: Arno Gimber



Hacia bibliotecas digitales inteligentes para la docencia y la investigación

Del 6 al 8 de julio

Directoras: Dolores Romero y Amelia Sanz



Consecuencias literarias del descubrimiento del lugar de la Mancha

Vicedecanato de Biblioteca, Cultura y Relaciones Institucionales. Filología.
vdberifilologia@ucm.es

en el "Quijote"

Del 13 al 15 de julio

Director: Manuel Fernández Nieto



Imágenes del homoerotismo en la cultura española: literatura, artes escénicas, pintura y música

Del 20 al 24 de julio

Director: Emilio Peral Vega



Sociedades y culturas africanas hoy

Del 20 al 24 de julio

Directora: Isabel de Aranzadi Pérez de Arenaza



Codicología árabe: la tradición manuscrita islámica y su recepción en la colección de El Escorial

Del 20 al 24 de julio

Director: Nuria Martínez de Castilla Muñoz

Exposiciones en Filología

Biblioteca de la Facultad (edificio A)

Del 1 de junio al 15 de julio 2015



Vicedecanato de Biblioteca, Cultura y Relaciones Institucionales. Filología.
vdberifilologia@ucm.es